

GILDA INSEGNANTI DI PISA

FEDERAZIONE GILDA-U.N.A.M.S.

Il “Capolavoro” del ministro Valditara.

Alcuni recenti decreti del Ministero dell’Istruzione e del Merito riguardano l’istituzione di nuove figure nel panorama scolastico: *tutor* e *orientatore*, che, secondo gli stessi decreti, dovrebbero essere appositamente formate per svolgere una funzione ritenuta innovativa rispetto a tutte le altre che da più di venti anni sorreggono la scuola dell’Autonomia.

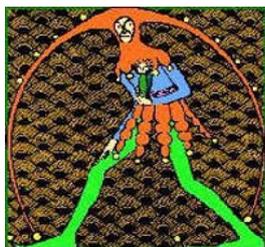
Per queste nuove funzioni sono previsti compensi che, per fare qualche paragone, sono circa il doppio del primo collaboratore del preside (quello che una volta si chiamava “vicepreside”), e circa il quadruplo di una funzione strumentale all’offerta formativa.

Uno dei compiti di queste figure è quello di sollecitare le allieve e gli allievi a loro affidati (al momento solo quelli del triennio superiore della scuola secondaria di secondo grado) ad operare “la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio “capolavoro””.

Peccato che, come denunciato dalla senatrice Zambito nell’ [Interrogazione parlamentare](#) (presentata lo scorso 25 giugno e, a distanza di quasi due mesi, ancora priva di risposta da parte del ministro), questa formazione, gestita da INDIRE, non risponde affatto allo standard dichiarato, essendo stato possibile, in almeno un caso documentato, svolgere l’intero corso della durata di 20 ore in poche ore di una stessa giornata, con tanto di attestato che dichiara, evidentemente, il falso.

Non c’è che dire, un bel capolavoro, caro *Ministro del Merito*.

Ma la declinazione a dir poco creativa del concetto di *Merito* non si ferma qui. Parliamo del concorso semplificato a dirigente scolastico riservato alle/ai candidate/i del concorso ordinario del 2017 che, non avendolo superato, abbiano proposto un ricorso al TAR, indipendentemente dalla fondatezza delle loro



GILDA INSEGNANTI DI PISA

FEDERAZIONE GILDA-U.N.A.M.S.

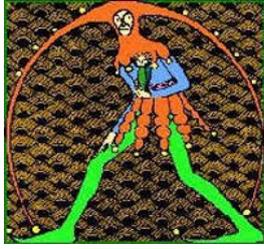
ragioni. L'unica prova selettiva del concorso semplificato è consistita in un questionario a risposta multipla, superato dall'84,9% di quegli stessi candidati. Esiste dunque un nuovo titolo di merito nell'ordinamento italiano, che scavalca ogni procedura di selezione ordinaria: essere *ricorsista*. Un attestato di merito riconosciuto di altissimo valore, visto che consente di accedere ai ruoli dirigenziali della Pubblica Amministrazione (quella contro cui si ricorre) mediante procedure esclusive e privilegiate che ribaltano gli esiti di un concorso ordinario. Quello del *ricorsista* è un attestato che vale più di un titolo prestigioso; questo infatti farebbe solo aumentare il punteggio in una procedura concorsuale, e di cui occorre comunque superare le prove, mentre quello di "ricorsista" diviene titolo di esonero da quelle prove e di accesso esclusivo a procedure ad hoc, semplificate e privilegiate.

Nella conversione in Legge (L. 106 del 29 luglio) del DL n. 71/2024 "Sport e Scuola" è stato inserito all'articolo 12 sulla mobilità straordinaria dei dirigenti scolastici un comma 1-bis (inconferente con l'oggetto dell'articolo) che assegna alle graduatorie di questo concorso riservato, per il 2024/25, il 100% delle assunzioni in quelle regioni in cui le graduatorie del concorso ordinario in via di svolgimento non saranno ancora pubblicate, ovvero in *tutte* le regioni.

Nel frattempo [il TAR del Lazio ha già bloccato le assunzioni](#) dei ricorsisti, proprio perché la procedura semplificata riservata a chi ha fatto ricorso, indipendentemente dalla fondatezza delle ragioni del ricorso, appare contraria al principio di uguaglianza e potrebbe essere viziata da incostituzionalità.

Potremmo immaginare un ministro del *Merito* indignato di fronte a norme siffatte che mortificano reiteratamente il merito... salvo poi rendersi conto che in entrambi i casi si tratta di decreti-legge, quindi atti proposti dal governo, che arroga a sé il potere legislativo quando ravvisa ragioni di "necessità e urgenza"; prendiamo atto che secondo il governo la scuola ha necessità e urgenza di assumere presidi bocciati e ricorrenti, mentre quelli che vincono regolari concorsi possono aspettare.

E anche questo è un capolavoro, che compete a pieno titolo col precedente. Ma di capolavori, per ogni anno scolastico, bisogna sceglierne uno.



GILDA INSEGNANTI DI PISA

FEDERAZIONE GILDA-U.N.A.M.S.

Bisognerebbe dunque nominare un tutor che aiuti il ministro del Merito Valditara a scegliere tra i due il suo Capolavoro per l'anno scolastico appena trascorso; date le premesse, abbiamo la certezza che per i prossimi anni scolastici il ministro saprà tirar fuori dal cassetto altri stupefacenti capolavori.